

Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021, articolo 58 comma 1 lettera c) - *Intervento di Vendemmia verde*
Decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste
n. 185108 del 30 marzo 2023 e s.m.i.

Disposizioni Regionali Attuative per la campagna 2024/2025

aprile 2025

Sommario

PREMESSA	3
1. DEFINIZIONI	3
2. LA FILIERA VITIVINICOLA IN REGIONE CAMPANIA	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA	7
5. SOGGETTI BENEFICIARI	8
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	10
8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	10
9. RINUNCIA DI UNA DOMANDA	12
10. CONTROLLI AMMINISTRATIVI	13
11. GRADUATORIA REGIONALE	13
12. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE	14
13. CONTROLLI IN CAMPO E MISURAZIONE SUPERFICI	14
14. DETERMINAZIONE DELL'AUTO	15
15. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA	17
16. COMPENSANZIONE AIUTI COMUNITARI CON CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	19
17. DEMARCAZIONE	19
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI	19
19. NORME FINALI	24

PREMESSA

L'intervento della Vendemmia Verde (VV) rappresenta una misura per il sostegno di mercato al settore vitivinicolo ed è definita a livello unionale all'art. 58 comma 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021. Le disposizioni nazionali dell'Intervento sono state definite con Decreto del Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 185108 del 30 marzo 2023.

La Vendemmia Verde, la cui scheda di intervento (W005) è inserita nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 approvato con decisione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 e ss.mm.ii, consiste nella *totale distruzione o eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, con conseguente riduzione a zero della resa della superficie dell'unità vitata interessata ed escludendo la mancata raccolta consistente nel lasciare sulla pianta uva che potrebbe essere commercializzata al termine del normale ciclo di produzione.*

L'intervento, con l'eliminazione totale dei grappoli, ha lo scopo di mantenere l'equilibrio tra domanda e offerta, eliminando le eccedenze contingenti al fine di evitare una depressione del mercato, tutelando da un lato i redditi degli agricoltori e, dall'altro, lasciando inalterato il potenziale di produzione per le annualità successive.

L'intervento della VV prevede un contributo erogabile nel limite massimo del 50% della somma dei costi diretti connessi all'eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito dovuta all'eliminazione del prodotto.

In considerazione dell'opportunità di consentire l'Intervento della vendemmia verde nell'annualità 2025, così come richiesto da alcuni rappresentanti della filiera vitivinicola regionale, la Regione Campania ha attivato l'Intervento ed emana il presente bando per supportare e sostenere il reddito dei viticoltori in un momento particolarmente delicato per il mercato del vino che continua a registrare una certa flessione nelle vendite con aumenti crescenti di stock di vino presso le aziende e per le incertezze derivanti dall'entrata in vigore di alcuni dazi imposti dall'amministrazione degli USA.

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente testo si intende per:

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

AGEA Coordinamento: svolge le funzioni di coordinamento degli Organismi Pagatori.

AGEA Organismo pagatore: svolge le funzioni di gestione e pagamento degli aiuti comunitari per alcune Regioni che non hanno ancora un OP, tra cui la Regione Campania. L'Organismo pagatore è riconosciuto dal Ministero ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006.

Beneficiario: Beneficiano dell'aiuto previsto per l'intervento i produttori in regola con le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di potenziale viticolo.

Campagna viticola: la campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e conclusione il 31 luglio dell'anno successivo.

DRA - Disposizione Regionale di Attuazione: bando regionale che disciplina l'applicazione dell'intervento.

Fascicolo Aziendale: è il documento costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs 99/2004. La costituzione del Fascicolo aziendale consente la visione globale dell'azienda come insieme delle unità produttive gestite dall'agricoltore e si inquadra nel contesto della semplificazione della documentazione amministrativa, il cui fine è quello di "snellire" i procedimenti di controllo connessi all'erogazione dei pagamenti.

GIS: Sistema informativo Geografico che associa e riferisce dati qualitativi e/o quantitativi a punti del territorio. Nell'ambito del SIGC l'Unione Europea ha promosso e finanziato un sistema informativo, finalizzato a fornire agli Stati membri uno strumento di controllo rapido ed efficace da applicare ai regimi di aiuto per superfici.

Ministero: Il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale - *Direzione Generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea - PIUE VII.*

Particella catastale: porzione di territorio identificata univocamente dal catasto terreni dall'Agenzia del Territorio.

Potenziale produttivo viticolo aziendale: le superfici vitate impiantate nell'azienda con varietà classificate per la produzione di vino ed i diritti di impianto e reimpianto posseduti.

PSP: Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 approvato con decisione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 e ss.mm.ii.

Regolamento: Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021.

Superficie vitata ai fini dell'aiuto: ai sensi dell'art. 42, comma 1, del regolamento UE delegato n. 2022/126, la superficie vitata è delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.

S.I.G.C.: Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui all'articolo 65, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/2116, si applica agli interventi nel settore vitivinicolo di cui al titolo III del regolamento (UE) 2021/2115.

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale.

UOD: Unità Operativa Dirigenziale - Ufficio regionale territorialmente competente della Direzione Generale delle politiche agricole alimentari e forestali (50.07.00).

UOD 15: Unità operativa Dirigenziale - Politica Agricola Comune.

Unità vitata: superficie continua coltivata a vite con varietà di uve da vino che ricade su una sola particella catastale e che è omogenea per le seguenti caratteristiche: *tipo possesso, sesto d'impianto, presenza di irrigazione, tipo di coltura, vitigno (è tuttavia consentita la presenza di vitigni complementari, purché gli stessi non superino il 15% del totale), anno d'impianto e forma di allevamento.*

Vino a D.O.: vino con Denominazione di Origine Protetta (DOP) - Comprende le menzioni nazionali DOC e DOCG.

Vino a I.G.: vino con Indicazione Geografica Protetta (IGP) - Comprende la menzione nazionale IGT.

2. LA FILIERA VITIVINICOLA IN REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania ha un potenziale viticolo di circa 24.700 ettari di superficie vitata per uva da vino, incluse le autorizzazioni in possesso dei produttori, e rappresenta la decima regione italiana per superficie coltivata a vite destinata alla produzione di uva da vino, su una superficie nazionale vitata di circa ai 680.741 ettari (*fonte AGEA dati schedario 2024*).

La produzione media di vino/mosto registrata nel periodo 2019-2023 è pari a circa 614.000 ettolitri (*fonte Agea*). Le avverse condizioni climatiche registratesi nel 2023, che hanno favorito forti attacchi di *Peronospora (Plasmopara viticola)*, soprattutto nelle fasi vegetative di massima suscettibilità della vite, determinando notevoli danni e facendo registrare un calo produttivo di circa il 40%, seppur a "macchia di leopardo" sul territorio regionale. Infatti, nel 2023 la produzione di vino/mosto in Campania si è attestata intorno ai 380.000 ettolitri (*fonte Agea*).

Il 2024 ha fatto registrare un aumento di produzione a livello nazionale che in Campania ha registrato un +30% rispetto alla campagna 2023, ma non si è registrato il rimbalzo previsto dalle ottimistiche aspettative primaverili, a causa dall'ormai strutturale problema climatico con la carenza idrica sofferta nel Sud Italia nei mesi estivi che ha determinato anche anticipo di maturazione. La produzione nel 2024, come da dati di AGEA, è stata di circa 600.000,00 ettolitri di vino/mosto.

Grazie alla riqualificazione produttiva degli impianti produttivi, anche in considerazione dell'attuazione dell'Intervento della Ristrutturazione e riconversione dei vigneti, si contano in Campania circa 13.000 ettari di vigneti idonei alla produzione di vini a Denominazione di origine protetta e ad Indicazione geografica protetta atti a dare vini che rientrano nelle *quattro DOCG, quindici DOC* (con circa novanta tipologie) e *dieci IGT* che compongono il patrimonio vinicolo regionale.

In linea con le produzioni di elevata qualità si riscontra la presenza di aziende con marchio proprio riconosciuto a livello nazionale ed internazionale e, seppure di ridotte dimensioni strutturali, aziende con produzioni nicchia di qualità che si vanno sempre più affermando sui mercati regionali, nazionali o internazionali.

Permangono ancora, nell'anello a monte della filiera ovvero nella fase della produzione primaria, realtà aziendali caratterizzate da una scarsa organizzazione interna e da una bassa capacità di approntare strategie competitive vincenti e di orientamento al mercato.

Le aree interne, nelle province di Avellino e di Benevento, rimangono quelle con maggiore vocazione viticola orientata alla qualità e con maggiori capacità organizzative (interne all'azienda e/o attraverso forme associative per l'integrazione verticale ed orizzontale) per affrontare il mercato e per competere con altri produttori nazionali ed internazionali anche se non mancano interessanti esperienze nelle aree costiere del napoletano, in penisola sorrentina e nelle province di Caserta e Salerno.

In definitiva, la filiera vitivinicola regionale risulta caratterizzata da una struttura polarizzata. Da una parte, poche grandi aziende o associazioni di produttori e di trasformazione che collocano con un proprio marchio i loro prodotti sui mercati nazionali ed internazionali, hanno un buon rapporto con la GDO e presentano una capacità gestionale che le consente di affrontare in maniera appropriata le sfide di mercato. Dall'altra, sono presenti numerose piccole aziende agricole, poco collegate con la GDO a causa della loro debolezza strutturale, con una più bassa propensione di orientamento al mercato e verso forme di associazionismo, che rallentano le azioni di valorizzazione e promozione delle produzioni, finalizzate al posizionamento a livello nazionale ed internazionale più competitivo rispetto ai prodotti concorrenti.

Anche se la produzione mostra incoraggianti segni di miglioramento da un punto di vista qualitativo: il bilanciamento rossi-bianchi si è spostato decisamente, negli ultimi anni, a favore dei vini bianchi che risultano maggiormente richiesti dai mercati, soprattutto, delle bollicine, sempre più in sintonia con le scelte dei wine lovers che prediligono un vino con una gradazione alcolica più bassa che riesce ad essere consumata meglio, durante la giornata, anche in situazioni diverse.

Le abitudini sui consumi non sono più orientate esclusivamente alla qualità del prodotto, ma anche alla sua storia, alla sostenibilità dei processi produttivi e alla trasparenza dell'azienda. I consumatori moderni sono sempre più attenti alle certificazioni, alla provenienza delle uve e alle metodologie di vinificazione, privilegiando i produttori che rispettano l'ambiente e valorizzano le tradizioni locali.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021** sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) 1307/2013 ed in particolare gli articoli 57 e 58 comma 1 lettera c).
- **Regolamento UE n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021** sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) 1306/2013.
- **Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021** che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione.
- **Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021** e ss.mm.ii., che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA).

- **Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 04 maggio 2022**, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità.
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.
- **Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022**, che modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) 2015/1366 e (UE) 2016/1149 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 17 ottobre 2022**, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010, e i regolamenti di esecuzione (UE) 615/2014, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1150 applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli.
- **Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e s.m.i.**, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.
- **Regolamento delegato (UE) 2018/273 della Commissione dell'11 dicembre 2017** che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, e che modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) 2015/560 della Commissione.
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione.
- **Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016**, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione.
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990)** recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009).
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001)** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".
- **D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003)** "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
- **D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005)** e s.m.i. recante "Codice dell'amministrazione digitale".

- **Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150** *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*.
- **D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011)** recante *“Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”*.
- **D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011)** e s.m.i., *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*.
- **Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012)** *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”* convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*.
- **Legge 12 dicembre 2016, n. 238** recante: *“Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino”*.
- **D.lgs. 23 novembre 2023, n. 188** recante *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”*.
- **Decreto del Ministro delle Politiche agricole 16 dicembre 2010** recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni.
- **Decreto Direttoriale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 2862 del 8 marzo 2010** relativo ai criteri per la determinazione del sostegno alla misura di Vendemmia Verde.
- **Istruzioni O.P. AGEA N. 25, prot. n. UMU.2015.749 del 30 aprile 2015** - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale e la definizione delle modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA.
- **Decreto del Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 185108 del 30 marzo 2023**, concernente *“Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo e ss. mm. e ii., per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento “Vendemmia verde”*.
- **Decreto Dipartimentale (DD) MASAF n. 0681024 del 12/12/2023** con il quale è stata ripartita la dotazione finanziaria assegnata agli interventi del settore vitivinicolo di cui al piano strategico nazionale per la campagna 2024/2025.
- **DD MASAF n. 131102 del 21/03/2025**, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria della campagna 2024/2025” - Rimodulazione marzo 2025.
- **DD MASAF n. 0150036 del 01/04/2025**, concernente *“Disposizioni nazionali relative alla attivazione dell'intervento della Vendemmia verde - Campagna 2024/2025”*.
- **Circolare AGEA Coordinamento prot. 70934 del 27/09/2023** come modificata ed integrata con la Circolare n. 71125 del 28/09/2023, concernente *“Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e/o mosto, confermate anche per la campagna 2024/2025 con Circolare AGEA n. 081994 del 31/10/2024”*.
- **Circolare AGEA OP del 14/04/2025 prot. n. 031169** - *Istruzioni Operative n. 39.2025* ad oggetto: *“VITIVINICOLO - Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Consiglio e del Parlamento europeo del 2 dicembre 2021 di cui all'art. 58 comma 1 lettera c) per quanto riguarda l'applicazione dell'intervento di Vendemmia verde per la campagna 2024/25”*.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania, per l'intervento vendemmia verde nell'esercizio finanziario 2024/2025, è pari ad euro 175.604,00, come da Decreto Direttoriale

MASAF - PIUE 07 - n. 0681024 del 12/12/2023: "Settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2024/2025" e ss.mm.ii.

Dalla suddetta dotazione finanziaria bisogna decurtare la somma di euro 1.478,73 relativa ai pagamenti integrativi a valere sulle domande di vendemmi averse 2023/2024 perfezionati da AGEA OP nell'esercizio finanziario comunitario 2025. Pertanto, la dotazione disponibile messa a bando è di **euro 174.125,27**, salvo ulteriori risorse che si dovessero rendere successivamente disponibili da altre misure o compensazioni a seguito della rimodulazione finanziaria 2024/2025.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I Beneficiari dell'Intervento vendemmia verde, di cui all'articolo 58 comma 1 lettera c) del Regolamento UE n. 2021/2115, sono le persone fisiche o giuridiche che conducono aziende con superfici vitate per uve da vino e che soddisfano le condizioni di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 6.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I produttori di uve, per ricevere l'aiuto della vendemmia verde, devono aver soddisfatto nella corrente campagna (2024/2025) e nella precedente (2023/2024) gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di presentazione della dichiarazione di raccolta delle uve. Inoltre, i richiedenti devono essere conduttori di unità vitate che rispettano i seguenti requisiti oggettivi:

Le superfici richieste in domanda devono rispettare i seguenti requisiti:

- a) *sono coltivate con varietà di uve da vino, classificate in conformità all'accordo del 25 luglio 2002 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Sono ammesse le varietà di uve da vino idonee alla coltivazione nell'intero territorio regionale - Decreto Dirigenziale Regionale n. 37 del 09/02/2024 - http://www.agricoltura.regione.campania.it/comunicati/comunicato_13-02-24T.html .*
- b) *sono in buone condizioni vegetative;*
- c) *sono impiantate da almeno quattro campagne, risultino cioè impiantate entro il 31 luglio 2020;*
- d) *hanno formato oggetto di dichiarazione di raccolta delle uve nella precedente campagna 2023/2024 e in quella corrente 2024/2025 con raccolta diversa da zero, salvo causa di forza maggiore/o circostanze eccezionali previste dalla normativa unionale (regolamento UE 2021/2116 art 3) e/o riconosciute a livello nazionale con atto dell'autorità competente), in tal caso allegando alla domanda la documentazione per la valutazione ed eventuale riconoscimento. In altri termini, le unità vitate richieste in domanda, devono essere presenti nelle due dichiarazioni (anche se condotte da precedente CUAA o indicate con diverso numero di unità vitata/particella in caso di variazione della codifica);*
- e) *i vigneti oggetto d'intervento devono ricadere all'interno del territorio della Regione Campania;*
- f) *non hanno beneficiato di aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2023/2024;*
- g) *rientrano nelle superfici minima e massima ammissibile all'intervento come di seguito indicate.*

La **superficie minima** per domanda è pari a **0,5 ettari**, tenuto conto anche delle caratteristiche strutturali e della media delle superfici vitate delle aziende vitivinicole regionali.

La **superficie massima** per domanda è pari a **10 ettari**.

Le unità vitate (U.V.) richieste in domanda devono essere interessate per l'intera superficie alle operazioni di vendemmia verde e non parzialmente, pena il mancato riconoscimento del contributo, mentre se una particella vitata è costituita da più unità vitate è possibile richiede la vendemmia verde soltanto per una o più delle unità vitate che costituiscono la particella (o parcella) vitata, a condizione che la vendemmia verde sia realizzata sull'intera superficie delle unità vitate richieste e riguardi il 100% dei grappoli e che le unità vitate stesse siano presenti in entrambe le dichiarazioni di raccolta uve 2023/2024 e 2024/2025, fatte salve CFM riconosciute a livello UE o nazionale come indicato in precedenza.

Al riguardo, si precisa che le unità vitate richieste in domanda di vendemmia verde devono essere presenti nelle dichiarazioni di vendemmia (nel pdf della domanda) e non solo nella disponibilità del conduttore indicata nell'applicativo SIAN (quadro unità vitate) delle dichiarazioni di vendemmia. In altri termini, anche ai fini della determinazione della tipologia di uva prodotta, le unità vitate devono

essere state oggetto di effettiva produzione nelle due annualità precedenti e, quindi, utilizzate ed indicate nelle dichiarazioni di vendemmia.

La normativa nazionale prevede che le superfici a vigneto siano opportunamente dettagliate e verificate nell'ambito delle competenze amministrative e di controllo affidate alle Regioni in materia di potenziale viticolo. Pertanto, è necessario che le superfici a vigneto siano opportunamente definite e verificate nell'ambito dello Schedario Viticolo Nazionale.

È condizione essenziale che i richiedenti l'aiuto abbiano costituito ed aggiornato il Fascicolo Aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati cui è stato conferito mandato per la costituzione del fascicolo aziendale dal quale, come sopra indicato, deve risultare l'iscrizione delle superfici vitate in linea con i dati riportati nello Schedario viticolo.

Nella costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale di cui sopra, il beneficiario dovrà indicare le proprie coordinate bancarie (IBAN) ai fini dell'accreditamento degli importi da erogare a titolo di aiuto comunitario. *Al riguardo si rappresenta che dal 2010 AGEA attua un controllo sistematico sui codici IBAN indicati dai produttori nelle domande, al fine di verificare la reale esistenza del codice IBAN nel circuito interbancario e la coerenza dello stesso con il soggetto indicato nella domanda di pagamento. Si evidenzia che l'intestatario del codice IBAN deve sempre corrispondere con il beneficiario indicato nella domanda di pagamento (la co-intestazione del conto è ammissibile ma ad ogni IBAN può corrispondere un solo Fascicolo aziendale).*

La mancata erogazione del contributo, a causa di errata comunicazione dell'IBAN, ricade esclusivamente sotto la responsabilità del beneficiario.

Il richiedente deve allegare alla domanda una **dichiarazione** relativa al tipo di possesso e conduzione delle unità vitate richieste in domanda, con gli estremi di registrazione dell'atto di conduzione, con validità almeno a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto (o antecedente) e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'intervento.

Per evitare il rischio del **doppio finanziamento**, il beneficiario che riceve aiuto nell'ambito dell'intervento di vendemmia verde non può ricevere, nella stessa annualità, il sostegno derivante da altre misure di aiuto nell'ambito PSN - PAC 2023/2027 ed in particolare con le misure (SRA01 - ACA 1) produzione integrata e (SRA29) produzione biologica o altre misure di sostegno che possano determinare doppio finanziamento. Pertanto, in caso di coesistenza per uno stesso CUAA di una domanda di vendemmia verde con una domanda di sostegno prevista dal PSP 2023/2027 (SRA01 - SRA29), nella stessa annualità l'importo dell'aiuto viene ridotto o escluso negli interventi dello Sviluppo Rurale per le sole superfici oggetto di pagamento del premio della vendemmia verde.

In caso di danno totale o parziale subito dalle colture prima della data della vendemmia verde a causa di **calamità naturali**, così come definite dal regolamento (UE) 2021/2116, non è erogato alcun sostegno. Analogamente, in caso di calamità naturale successiva all'effettuazione della vendemmia verde, nessuna compensazione finanziaria può essere erogata sotto forma di assicurazione del raccolto per perdite subite dal produttore.

OBBLIGO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Con Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 è stata data attuazione all'art. 5 bis del D.lgs. n. 82/2005, che prevede che a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici.

La PEC deve essere utilizzata nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alle pubbliche amministrazioni;
- per inviare istanze o trasmettere documentazione alle pubbliche amministrazioni;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalle pubbliche amministrazioni.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante la posta elettronica certificata, equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

La casella di posta elettronica certificata dell'ufficio Agea a cui indirizzare eventuali istanze e richieste è la seguente: protocollo@pec.agea.gov.it.

Pertanto, nelle domande di aiuto è obbligatoria l'indicazione da parte del richiedente della propria casella di posta elettronica certificata.

Le domande, come meglio dettagliato al successivo paragrafo 8, devono essere presentate esclusivamente per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA sul portale SIAN. Eventuali domande cartacee e non rilasciate tramite portale SIAN non sono ritenute ammissibili.

Inoltre, le domande rilasciate e stampate devono essere firmate dal beneficiario. La domanda priva di sottoscrizione del produttore o del legale rappresentante è da ritenersi inesistente ai fini della richiesta dell'aiuto e dell'assunzione degli impegni propedeutici all'erogazione e viene dichiarata irricevibile, in quanto con la sottoscrizione della domanda, il richiedente dichiara di aver letto e di assumersi in pieno la responsabilità, ai sensi del DPR 445/00, per tutte le dichiarazioni, vincolo, impegni ed obblighi in essa indicati.

7. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La vendemmia verde consiste nella distruzione totale, ovvero nell'eliminazione totale dei grappoli (100%) non ancora giunti a maturazione entro il periodo normale dell'invaiaitura nella zona considerata (metà giugno circa), riducendo a zero la resa dell'unità vitata interessata nella campagna vendemmiale di adesione all'intervento settoriale.

La mancata eliminazione di tutti i grappoli, ossia lasciare grappoli sulla pianta che potrebbe essere raccolti al termine del normale ciclo di maturazione/produzione, determina il mancato riconoscimento del contributo in quanto la vendemmia verde non è stata correttamente eseguita. Pertanto, se nel corso dei controlli previsti si dovesse riscontrare la presenza sulle piante di grappoli non distrutti, non verrebbe riconosciuto alcun contributo.

La vendemmia verde potrà essere effettuata con metodo manuale che, anche se più gravoso, garantisce risultati più soddisfacenti ed un ridotto impatto ambientale, o con metodo meccanico sempreché sia garantita la totale distruzione dei grappoli.

Il sostegno relativo alla vendemmia verde consiste nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfettario per ettaro, in funzione della categoria di uve, che non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o eliminazione dei grappoli e della perdita di reddito connessa a tale distruzione o eliminazione degli acini portando a zero la produzione per quella campagna.

I costi diretti della distruzione o eliminazione dei grappoli sono differenziati a seconda che l'intervento si attui con metodo manuale o meccanico e sono determinati secondo le indicazioni previste dal Decreto Direttoriale n. 2862 dell'8 marzo 2010.

La perdita di reddito, connessa con la distruzione o eliminazione dei grappoli è data dalla resa media del vigneto per i prezzi medi delle uve da vino, prendendo a riferimento:

1. *resa media del vigneto: calcolata a livello regionale e per tipologia utilizzata (D.O. - IG - Vino comune) tenuto conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime cinque campagne ad esclusione della campagna con la resa più alta e di quella con la resa più bassa;*
2. *prezzi medi delle uve da vino: individuati sulla base dei prezzi rilevati, nella campagna di riferimento, da ISMEA ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibile all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale.*

8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE MODALITÀ E TERMINI PRESENTAZIONE

Per l'annualità 2025, la domanda di sostegno è presentata all'OP AGEA ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173, nelle modalità ed entro i termini previsti ai paragrafi 7, 8 e 9 delle Istruzioni Operative AGEA n. 39.2025 del 14 aprile 2025.

La domanda va presentata esclusivamente, con le procedure informatiche predisposte dall'OP AGEA Organismo Pagatore sul portale SIAN, per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) cui è stato conferito mandato.

Per la campagna 2024/2025, in alternativa, è possibile presentare le domande di vendemmia verde con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dall'azienda, accreditato dalla Regione; l'attivazione di questa delega comporta che le domande delle aziende deleganti non potranno essere inserite da altri operatori. Il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN ed autorizzato dal responsabile delle utenze regionali alla fruizione dei servizi. ***La possibilità di presentazione delle domande da parte dei Liberi professionisti è subordinata alla stipula di un'apposita convenzione tra la Regione Campania (UOD 500720) e l'Ordine professionale di appartenenza del professionista ed alla successiva abilitazione del professionista stesso da parte della Regione Campania.***

Prima di procedere alla predisposizione della domanda, dovrà essere costituito o aggiornato il fascicolo aziendale del produttore. Inoltre, il produttore, se del caso, deve provvedere, presso la UOD territorialmente competente, ad aggiornare i dati relativi alle idoneità delle unità vitate presenti nello schedario viticolo, che devono corrispondere alle tipologie di uve (atte a dare vini DO/IG) indicate in domanda e per le quali viene richiesto il contributo per la specifica categoria (DO/IG o Tavola).

Il produttore, inoltre, dovrà accertarsi che le unità vitate richieste in domanda abbiano i requisiti di ammissibilità richiesti e siano presenti nelle dichiarazioni di vendemmia 2023/2024 e 2024/2025.

Il termine ultimo per la presentazione (rilascio sul SIAN) delle domande iniziali e di modifica per la vendemmia verde per la campagna 2024/2025 è fissato al **14 maggio 2025**.

Le domande iniziali e di modifica non rilasciate sul SIAN o rilasciate oltre il suddetto termine sono irricevibili e pertanto non sono accolte.

Oltre alla modalità standard di sottoscrizione della domanda con firma autografa del produttore sul modello cartaceo stampato da sistema dopo rilascio informatico dal SIAN, è possibile utilizzare la firma elettronica mediante codice OTP. Il beneficiario che ha registrato la propria anagrafica sul portale Agea (utente qualificato) può sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attivando questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato e dovrà essere digitato dall'utente per convalidare il rilascio della domanda.

La domanda, oltre ai dati anagrafici derivanti dal fascicolo aziendale deve contenere:

- l'indicazione dell'unità vitata (o delle U.V.) e la relativa superficie;
- metodo di vendemmia distinto tra manuale o meccanico;
- la varietà di vite coltivata e la categoria di vino (DO/IG o da tavola) dalla stessa ottenibile. *Tale informazione deve coincidere con quella che risulta dalle idoneità a produrre vini DO/IG presenti nello schedario viticolo e comunque, l'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto di intervento deve risultare in entrambe le precedenti due dichiarazioni di raccolta uve delle campagne 2023/2024 e 2024/2025 con raccolta diversa da zero, altrimenti l'importo del contributo sarà ridotto come meglio indicato al successivo paragrafo 13;*
- anno di impianto;
- la resa media (considerata la dichiarazione delle ultime cinque campagne);
- la dichiarazione di non aver usufruito degli aiuti previsti per l'intervento di VV nella campagna precedente (2024) per le medesime unità vitate indicate in domanda.

Alla domanda di adesione all'intervento VV 2025, deve essere allegata la **dichiarazione** del produttore richiedente, come da predisposto **fac-simile allegato** (Modello dichiarazione) alle presenti DRA, debitamente compilato e firmato, riguardante:

- *tipo di possesso/conduzione delle unità vitate richieste in domanda, con gli estremi di registrazione dell'atto di conduzione/proprietà, con validità a decorrere dalla data di*

presentazione della domanda di aiuto e fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'intervento di VV;

- eventuale adesione a misure agroambientali del PSR Campania 2014-2020 (Misura 11-Agricoltura Biologica), SRA01-ACA 1-Produzione Integrata o SRA29-produzione biologica del PSP 2023/2027 o altre misure di sostegno che possano determinare doppio finanziamento;*
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio ai sensi del DPR 445/2000, con indicazione del numero di iscrizione e dell'indicazione del numero di P. IVA;*
- della presenza delle u.v. richieste in domanda nelle dichiarazioni di raccolta 2024 e 2025;*
- eventuale adesione ad un Consorzio di tutela vini riconosciuto.*

Inoltre, alla domanda di sostegno deve essere allegata la **seguente documentazione**:

- ✓ documentazione attestante le **Cause di Forza Maggiore e/o circostanze eccezionali giustificative della raccolta a zero, all'interno della dichiarazione di raccolta.**
- ✓ **estratto di mappa o ortofoto con reticolo catastale** con indicazione delle particelle e delimitazione delle UV oggetto della vendemmia verde.

Le domande stampate dal SIAN e sottoscritte con firma autografa o digitale dovranno essere trasmesse a cura del CAA/Libero professionista o del richiedente, complete della suddetta documentazione, entro e non oltre il termine del **16 maggio 2025** (*due giorni da calendario dal termine di rilascio*), alla UOD 50.07.15 - Politica Agricola Comune all'indirizzo di PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it.

Si ribadisce che con la sottoscrizione della domanda, il richiedente dichiara di essere in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dalle Circolari AGEA e dalle presenti DRA, nonché di accettare tutte le condizioni previste con l'adesione all'intervento di VV, incluso il rispetto delle tempistiche previste.

Come meglio indicato al successivo paragrafo 11, qualora l'importo delle domande ammesse dovesse risultare superiore alle risorse disponibili nell'esercizio finanziario 2025, la UOD 50.07.15 provvederà a formulare, entro il 27 maggio 2025, una graduatoria regionale di ammissibilità delle domande, con indicazione delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili per esaurimento delle risorse, unitamente all'elenco delle domande non ammesse, che sarà pubblicata a valere di notifica agli interessati, sul sito internet dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura, al seguente indirizzo: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/home.htm>.

Inoltre, per le domande non ammesse o ammesse parzialmente, si provvederà ad inviare una comunicazione dell'esito con formale provvedimento riportante le motivazioni del non accoglimento totale o parziale della superficie richiesta.

9. RINUNCIA DI UNA DOMANDA

In considerazione della necessità di utilizzare tutte le risorse finanziarie disponibili, sulla base di giustificato un motivo, il richiedente può rinunciare alla propria domanda ammessa senza conseguenze, entro il termine del **3 giugno 2025**, ovvero prima del termine di pubblicazione dell'elenco delle domande finanziabili sul sito di AGEA e della Regione Campania (*4 giugno 2025*). Diversamente, sarà possibile disporre che i costi relativi al trattamento della domanda siano a carico del beneficiario.

Non sono ammissibili rinunce se l'autorità competente ha già informato il richiedente che sono state riscontrate irregolarità nella domanda di aiuto o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono irregolarità.

I produttori che intendono rinunciare alla domanda di aiuto devono presentare la comunicazione di rinuncia all'OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso CAA/Libero professionista dove è stata presentata la domanda di aiuto.

10. CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono soggette ai seguenti controlli amministrativi da parte della Regione Campania, avvalendosi anche delle funzionalità rese disponibili da OP AGEA sul SIAN:

- ✓ verifica della data di rilascio e della presenza delle firme del richiedente;
- ✓ verifica che, i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, hanno soddisfatto nella campagna 2024/2025 ed in quella precedente 2023/2024 gli obblighi di presentazione delle dichiarazioni di raccolta uve;
- ✓ verifica, per le superfici richieste, della loro indicazione nelle dichiarazioni di raccolta uve per le due campagne 2023/2024 e 2024/2025 con produzione diversa da zero (*presenza in entrambe le dichiarazioni delle unità vitate richieste a pena di esclusione*);
- ✓ indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- ✓ rispetto della superficie minima e/o massima ammissibile per domanda;
- ✓ ubicazione delle unità vitate oggetto di domanda nel territorio della Regione Campania;
- ✓ verifica, tramite Schedario, dell'idoneità delle unità vitate a produrre uve a D.O. e/o I.G;
- ✓ verifica dell'effettiva rivendicazione della tipologia di uve richieste per le unità vitate oggetto dell'intervento nelle dichiarazioni di raccolta 2023/2024 e 2024/2025;
- ✓ verifica delle ulteriori dichiarazioni e documentazione previste dalle presenti DRA da inviare alla UOD 50.07.15 a mezzo PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it entro il predetto termine del 16 maggio 2025.

I controlli amministrativi dovranno concludersi entro il 26 maggio 2025.

11. GRADUATORIA REGIONALE

A seguito dei controlli amministrativi delle domande pervenute nel termine sopra indicato, nel caso in cui il numero delle domande ammissibili ecceda la disponibilità finanziaria nell'esercizio 2025 (euro 174.125,27), la Regione - UOD 50.07.15-Politica Agricola Comune, entro il **27 maggio 2025**, con proprio provvedimento, definisce la graduatoria delle **domande ammissibili** sulla base del punteggio attribuito a ciascuna domanda secondo i criteri di selezione e i punteggi assegnati di seguito indicati:

Descrizione Priorità riconosciuta	Punti
Aiuto richiesto da Aziende condotte da giovani di età inferiore ai 40 anni alla data di presentazione della domanda. Per le società e cooperative vale la data di nascita del legale rappresentante	10
Aziende vitivinicole che aderiscono ad un Consorzio di tutela vino riconosciuto ai sensi del D. Lgs 61/2010 alla data di emanazione del presente Bando.	3

A parità di punteggio viene data precedenza in graduatoria alle domande presentate dai soggetti con l'età anagrafica inferiore. Nel caso in cui il richiedente sia una società di persone o di capitali, l'età anagrafica presa a riferimento è quella del legale rappresentante della società medesima. In caso di ulteriore parità alle richiedenti di sesso femminile.

*Per le aziende che aderiscono ad un Consorzio di tutela vini, ai fini del riconoscimento del punteggio, occorre allegare alla domanda di aiuto, **l'attestato di iscrizione**, con validità alla data di emanazione delle presenti DRA, rilasciato dal Consorzio.*

Si ribadisce che ai fini del riconoscimento dei criteri di priorità, oltre quello legato all'età anagrafica, è necessario che i richiedenti trasmettano alla UOD15 all'indirizzo di posta elettronica certificata: uod.500715@pec.regione.campania.it, entro il termine del 16 maggio 2025, la dichiarazione come da modello allegato alle presenti DRA, unitamente alla domanda e agli altri allegati previsti.

DOMANDE FINANZIABILI

L'OP AGEA e la Regione Campania, entro il **4 giugno 2025**, pubblicano sul portale AGEA/SIAN e sul sito dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, l'elenco delle **domande ammissibili e**

finanziabili, indipendentemente dalla eventuale graduatoria regionale di ammissibilità. Tale elenco è valido quale comunicazione di autorizzazione ai viticoltori interessati a procedere alle operazioni di vendemmia verde da concludere entro il termine del 14 giugno 2025 di cui al successivo paragrafo 12.

12. TERMINE DELLE OPERAZIONI DI VENDEMMIA VERDE

I viticoltori, le cui domande sono state ammesse a contributo (elenco domande accolte e finanziabili pubblicato da AGEA sul proprio sito entro il 4 giugno 2025), sono tenuti ad effettuare le operazioni di Vendemmia Verde improrogabilmente entro e non oltre il termine del **14 giugno 2025**, ed a comunicare, a mezzo posta elettronica certificata alla Unità Operativa Dirigenziale (UOD) territorialmente competente per territorio e alla UOD 50.07.15, l'avvenuta distruzione/eliminazione del 100% dei grappoli presenti sulle viti entro la medesima data, allegando anche foto georeferenziate delle unità vitate interessate:

- UOD 50.07.22 (AV): uod.500722@pec.regione.campania.it
- UOD 50.07.23 (BN): uod.500723@pec.regione.campania.it
- UOD 50.07.24 (CE): uod.500724@pec.regione.campania.it
- UOD 50.07.25 (NA): uod.500725@pec.regione.campania.it
- UOD 50.07.26 (SA): uod.500726@pec.regione.campania.it
- UOD 50.07.15: uod.500715@pec.regione.campania.it

13. CONTROLLI IN CAMPO E MISURAZIONE SUPERFICI

Per garantire che dalle viti presenti sulle unità vitate oggetto di intervento di VV non vi sia più uva commercializzabile, l'OP AGEA, nel periodo compreso tra il **15 giugno ed il 31 luglio 2025**, procede al controllo dell'effettiva esecuzione della Vendemmia Verde e alla misurazione delle superfici attraverso la visita di campo.

Quindi, il controllo in campo dell'OP AGEA, riguarda sia la effettiva esecuzione della Vendemmia Verde sia la misurazione delle superfici.

Per determinare l'effettiva superficie da ammettere all'aiuto, il controllo mira ad accertare:

- a) *l'esistenza del vigneto per ciascuna unità vitata richiesta e l'effettiva coltivazione (sono esclusi quelli abbandonati);*
- b) *la completa rimozione e distruzione del 100% dei grappoli presenti sulle piante insistenti sull'unità vitata ammessa all'intervento (portando a zero la resa per la campagna 2025/2026);*
- c) *la metodologia di vendemmia utilizzata (manuale o meccanica).*

Le superfici che non soddisfano uno dei requisiti suddetti non sono ammesse a beneficiare dell'aiuto alla Vendemmia Verde.

La misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di Vendemmia Verde è determinata in applicazione dell'articolo 42 del Regolamento delegato (UE) 2022/126, sulle unità vitate che soddisfano i requisiti.

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione per i costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, deve essere mantenuta per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e resa disponibile ai controlli dell'OP AGEA.

Nel periodo compreso tra il **1° agosto ed il 31 agosto 2025**, qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), l'OP AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli medesimi.

L'OP AGEA, ai sensi del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, provvede entro il **31 luglio 2025** a dare comunicazione ai viticoltori interessati in merito alla loro convocazione, tramite pubblicazione di apposita informativa sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA, Liberi professionisti e alla Regione.

I viticoltori richiedenti sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, informandosi presso l'Ufficio del CAA/Libero professionista che ha curato la presentazione della domanda.

14. DETERMINAZIONE DELL'AUTO

Gli aiuti sono erogati dall'Organismo pagatore competente (AGEA) direttamente ai produttori in regola con le norme comunitarie nazionali e regionali in materia di potenziale viticolo e dopo i controlli in campo sulla effettiva distruzione o eliminazione totale dei grappoli e sulla base della superficie misurata.

Ai sensi del Decreto Direttoriale MIPAAF n. 2862 del 08/03/2010, la perdita di reddito, connessa alla distruzione o eliminazione dei grappoli, è data dalla resa media del vigneto per il prezzo medio delle uve e in particolare:

- o *la resa media viene calcolata a livello regionale per le diverse tipologie di uve (DOP/IGP/comune) tenendo conto delle dichiarazioni di raccolta delle ultime cinque campagne ad esclusione della campagna con resa più alta e di quella con resa più bassa;*
- o *il prezzo medio delle uve viene calcolato a livello regionale per le diverse tipologie sulla base dei prezzi rilevati da ISMEA nella campagna di riferimento ai fini della determinazione del valore delle produzioni ammissibili all'assicurazione agevolata ai sensi della normativa del Fondo di solidarietà nazionale.*

Sulla base di tali criteri stabiliti dal DD n. 2862 del 08/03/2010, il ricavo medio per ettaro 2025 in Campania, sulla base dei prezzi e delle rese stimati da ISMEA per le diverse tipologie di uve (DOP/IGP/comune), è riportato nell'ultima colonna della seguente tabella:

Tipo di Uva	(a) Prezzo medio/q/le €	(b) Resa media/ettaro q.li	(a*b) Ricavo medio/ettaro €
uva per vino comune	31,36	62,46	1.959,00
uva per vini a IGT	51,60	94,56	4.880,00
uva per vini a DOC/DOCG	69,47	79,08	5.494,00
Totale	55,33	79,03	4.373,00

Per quanto riguarda i costi diretti per la distruzione o eliminazione dei grappoli con **metodo manuale**, si applica un costo medio di 9,00 €/q/le così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 (*art. 1, lett. b), punto 1)*) e, pertanto, in base alle rese medie determinate da ISMEA ed indicate nella precedente tabella, si stimano i seguenti costi medi per ettaro:

Tipo di uva	Costo a q/le	Costo medio ad ettaro
uva per vino comune	€ 9,00	€ 562,00
uva per vino a IGT	€ 9,00	€ 851,00
uva per vini a DOC/DOCG	€ 9,00	€ 712,00

Se si attua la distruzione o eliminazione dei grappoli con il **metodo meccanico**, tenuto conto della peculiarità produttiva del vigneto, si tiene conto di un costo pari a 900,00 €/ha per le uve per vino da tavola e 1.000,00 €/ha per le uve DO/IG, così come indicato nel Decreto Dipartimentale delle Politiche Europee ed Internazionali del 8 marzo 2010 n. 2862 (*art. 1, lett. b), punto 2)*) e, pertanto, si stimano i seguenti costi medi per ettaro:

Tipo di uva	Costo ad ettaro
uva per vino da tavola	€ 900,00
uva per vino a IGT	€ 1.000,00
uva per vini a DOC/DOCG	€ 1.000,00

Importo massimo del sostegno VV modo manuale

<i>Tipo di uva</i>	<i>(a) Ricavo medio ad ettaro</i>	<i>(b) Costo medio ad ettaro</i>	<i>Importo massimo del sostegno ad ettaro</i>
			<i>50% della somma (a) + (b) (arrotondato)</i>
uva per vino da tavola	€ 1.959,00	€ 562,00	€ 1.260,00
uva per vino a IGT	€ 4.880,00	€ 851,00	€ 2.865,00
uva per vino a DO	€ 5.494,00	€ 712,00	€ 3.103,00

Importo massimo del sostegno VV metodo meccanico

<i>Tipo di uva</i>	<i>(a) Ricavo medio ad ettaro</i>	<i>(b) Costo ad ettaro</i>	<i>Importo massimo del sostegno ad ettaro</i>
			<i>50% della somma (a) + (b)</i>
uva per vino da tavola	€ 1.959,00	€ 900,00	1.429,00
uva per vino a IGT	€ 4.880,00	€ 1.000,00	2.940,00
uva per vino a DO	€ 5.494,00	€ 1.000,00	3.247,00

Fermo restando che la vendemmia verde deve riguardare l'intera superficie di ciascuna delle unità vitate richieste in domanda a pena di inammissibilità, quando le operazioni sostenute a norma dell'articolo 58, paragrafo 1, lettera c), del Regolamento (UE) 2021/2115 (vendemmia verde) non vengono realizzate sulla superficie totale per la quale è stato chiesto il sostegno (totale superficie della domanda), l'importo riconosciuto corrisponde alla parte dell'operazione realizzata.

L'importo del sostegno è calcolato sulla base della differenza tra la superficie approvata in seguito a controlli amministrativi della domanda, o modificata in conformità del Regolamento (UE) 2021/2116, e la superficie in cui l'operazione è stata effettivamente realizzata, determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione.

Se la differenza non supera il 20%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione.

Se la differenza è superiore al 20% ma uguale o inferiore al 50%, il sostegno è calcolato sulla base della superficie determinata tramite i controlli in loco dopo l'attuazione e ridotto del doppio della differenza constatata.

Se la differenza è superiore al 50%, l'aiuto non è ammissibile e, se già pagato, deve essere restituito. In tale ipotesi il beneficiario è escluso dall'intervento per i successivi tre anni, a decorrere dalla data di presentazione della domanda secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.lgs. 23 novembre 2023, n. 188.

Si ribadisce che **condizione necessaria** di ammissibilità all'aiuto è che tutte le **unità vitate richieste** in domanda devono essere presenti nello **schedario viticolo** e devono essere oggetto di **Dichiarazione di raccolta** delle uve nelle **ultime due campagne vitivinicole** (2023/2024 e 2024/2025), in conformità alla normativa unionale e nazionale, a pena di non ammissibilità all'aiuto per le unità vitate che non rispettano tali condizioni (*eventualmente indicare precedente conduttore*).

Inoltre, fermo restando le due suddette condizioni per l'ammissibilità (iscrizione schedario viticolo e dichiarazione vendemmia per le ultime due campagne vitivinicole), per maturare il diritto all'aiuto per il corrispondente importo della tipologia a DOP o IGP, l'unità vitata richiesta in domanda deve risultare regolarmente presente all'interno delle ultime due dichiarazioni e in entrambe rivendicata per la tipologia (DO/IG) corrispondente a quella per la quale si chiede l'aiuto, pena l'abbattimento del premio alla tipologia inferiore, come da prospetto seguente, a nulla rilevare la corretta

indicazione dell'idoneità nello schedario viticolo:

	Indicazione tipologia nelle dichiarazioni di vendemmia		
Indicazione della UV nella domanda	2023/24	2024/25	Pagamento per tipologia
DOP	DOP	DOP	DOP
IGP	DOP/IGP	DOP/IGP	IGP
DOP/IGP	IGP	DOP/IGP	IGP
DOP/IGP	DOP/IGP	IGP	IGP
Vino Comune	DOP/IGP/Comune	DOP/IGP/Comune	Vino Comune
DOP/IGP/Comune	Vino Comune	DOP/IGP/Comune	Vino Comune
DOP/IGP/Comune	DOP/IGP/Comune	Vino Comune	Vino Comune

Pertanto, la tipologia riconosciuta al pagamento sarà quella inferiore tra la tipologia richiesta in domanda e la tipologia riscontrata in una delle due dichiarazioni di raccolta uve 2023/2024 e 2024/2025, considerando il seguente ordine di priorità tra le tipologie di uve:

1. DOP
2. IGP
3. Vino Comune

Anche, se dai controlli si verificano disallineamenti tra schedario viticolo, dichiarazioni di raccolta delle uve e domanda di aiuto VV, l'aiuto sarà abbattuto come sopra indicato, da cui l'opportunità e la necessità che il produttore, prima della presentazione della domanda verifichi la congruità tra quanto richiesto con lo schedario viticolo, le idoneità e le dichiarazioni di raccolta 2024 e 2025.

Inoltre, si ribadisce che, ai fini del riconoscimento della tipologia di uve richiesta (DOP/IGP/Tavola), le unità vitate devono essere riscontrabili all'interno (PDF) nelle domande delle ultime due dichiarazioni di raccolta, cioè dalle unità vitate si deve aver raccolto uva e le stesse devono essere state selezionate in fase di compilazione delle dichiarazioni nell'applicativo SIAN e non semplicemente essere disponibili nello stesso applicativo di gestione delle dichiarazioni di vendemmia.

Al riguardo, come è noto, la dichiarazione deve essere presentata anche se la produzione di uva nella campagna interessata sia stata uguale a zero, così come precisato dalla Commissione UE con nota n. 26185 del 1° luglio 1998 e come ribadito dall'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari con nota n. 27390 pos. 28/6 del 9 dicembre 2002.

15. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Con legge del 29 dicembre 2021, n. 233 è stato convertito in legge il D.L. 6 novembre 2021, n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»

La legge del 29 dicembre 2021, n. 233 ha modificato l'art. 83 del d. lgs. 159/2011, che delinea l'ambito di applicazione della documentazione antimafia, disponendo che tale documentazione sia prevista anche in relazione a tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, a condizione che questi usufruiscano, per quanto attiene ai fondi europei, di somme per un importo superiore a 25.000 euro.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite con le Circolari di Agea coordinamento n. 12575 del 17/02/2020 e n.13057 del 18/02/2020 e con le successive Istruzioni operative dell'OP AGEA n. 14544 del 24/02/2020 l'obbligo della acquisizione della informazione antimafia è correlato all'importo dell'erogazione.

Pertanto, l'informativa antimafia deve essere richiesta per i contributi superiori ai 25.000 euro, mentre, per i contributi fino a 25.000 euro non dovrà essere richiesta alcuna documentazione antimafia.

La richiesta della certificazione antimafia deve avvenire tramite la Banca dati nazionale unica per la documentazione antimafia (BDNA), istituita dall'art 96 del decreto legislativo 6/9/2011, n. 159, il cui funzionamento è disciplinato dal D.P.C.M. 30/10/2014, n.193.

Ai fini dell'acquisizione della informativa, in caso di contributi da 25.000 euro, i beneficiari dovranno allegare alla domanda di aiuto, ovvero integrarla successivamente a seguito di richiesta da parte dell'Ufficio regionale, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA (All. 1a/1b delle I.O. AGEA n. 39.2025) con l'indicazione delle generalità (nome, cognome, data, luogo di nascita, residenza, codice fiscale e carica ricoperta) dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e codice fiscale e partita iva dell'impresa;
- b) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi (All. 2 delle I.O. AGEA n. 39.2025);
- c) dichiarazioni sostitutive relative al socio di maggioranza (persona fisica o giuridica) della società interessata, nell'ipotesi prevista dall'art. 85, comma 2, lett. c) del D.lgs. 159/2011 e, a seconda dei casi, dei loro familiari conviventi (All. 2 delle I.O. AGEA n. 39.2025).

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del DPR 445/2000, la dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui abbia diretta conoscenza.

Il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva riguardante fatti stati e qualità relativi ai soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. 159/2011 e di cui egli abbia diretta conoscenza.

In particolare, il legale rappresentante potrà compilare la dichiarazione sostitutiva indicando i familiari conviventi dei soggetti di cui all' art. 85 del D.lgs. 159/2011.

La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza, pertanto, la stessa attesta solo quanto è a conoscenza del dichiarante.

Ne consegue che il dichiarante non può autocertificare elementi dei quali non abbia (del tutto legittimamente) completa contezza, né può essere costretto ad assumere responsabilità per dichiarazioni mendaci, laddove non a conoscenza degli elementi oggetto della dichiarazione medesima. (Sentenza T.A.R. Sicilia - Catania n. 3039 del 16/12/2011).

Per "**familiari conviventi**" si intende "chiunque conviva" (purché maggiorenne) con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.lgs. 159/2011.

L'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione, salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario.

Il termine di rilascio delle informazioni antimafia è ordinario.

Qualora dalla consultazione della Banca dati nazionale emerga la sussistenza di cause ostative ex art. 67 del D. Lgs. 159/2011 per le quali sia necessario effettuare ulteriori verifiche, la comunicazione antimafia è rilasciata entro trenta giorni dalla data consultazione della banca dati nazionale unica.

L'informativa antimafia è rilasciata entro il termine di trenta giorni dalla richiesta, ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i..

Decorsi i termini di trenta giorni dalla richiesta della documentazione antimafia, l'OP Agea procede anche in assenza di documentazione antimafia, disponendo i pagamenti sotto condizione risolutiva.

Nel caso di verifiche di particolare complessità, comunicate dalla Prefettura competente, l'OP Agea procede anche in assenza di informativa antimafia, decorso il termine di quarantacinque giorni dalla comunicazione della Prefettura.

Nei casi di urgenza, l'OP AGEA procede immediatamente dopo la richiesta tramite BDNA alla Prefettura competente.

Per tutti i casi sopra esposti, le erogazioni devono obbligatoriamente essere disposte sotto condizione risolutiva.

A norma dell'art. 92, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., nel caso di erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, l'autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva dovrà essere notificata, pena la sua invalidità, al beneficiario destinatario.

Ai sensi del comma 5 del citato art. 92, il versamento delle erogazioni può essere sospeso fino alla ricezione dell'informativa antimafia liberatoria.

In caso di variazioni degli organi societari: "i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia,

copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D.lgs. 159/2011" e smi.

La UOD territorialmente competente deve acquisire le informazioni relative alla certificazione antimafia presso la Prefettura competente tramite la BDNA, trasmettendone gli estremi alla UOD 50.07.15 per la registrazione sul SIAN nell'apposita Check-list. Pervenuto l'esito della certificazione antimafia da parte della Prefettura, la UOD competente deve trasmettere l'esito alla UOD 15 per l'aggiornamento della check list informatica.

In sede istruttoria telematica delle domande, nell'inserimento dei dati nel riquadro dedicato alla certificazione antimafia si dovrà prestare attenzione alla data di rilascio della certificazione antimafia affinché questa risulti valida per tutto l'esercizio finanziario nel quale dovrà eseguito il pagamento da parte dell'OP AGEA.

La notifica della autorizzazione di pagamento eseguita sotto condizione risolutiva verrà effettuata per PEC dalla UOD 50.07.23, nei confronti di ciascun beneficiario interessato.

Per tutte le erogazioni disposte sotto condizione risolutiva, sarà cura della UOD competente per territorio verificare periodicamente, tramite la BDNA, l'avvenuto rilascio dell'esito dell'informativa antimafia da parte delle Prefetture competenti, da trasmettere alla UOD15 per gli adempimenti di competenza.

16. COMPENSANZIONE AIUTI COMUNITARI CON CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, l'OP AGEA, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, è autorizzata compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale all'AGEA in via informatica. In caso di contestazioni, la legittimazione processuale passiva compete all'Istituto previdenziale.

17. DEMARCAZIONE

Il finanziamento di eventuali operazioni del PSR che si dovessero sovrapporre con quelle relative al I° pilastro della PAC (vendemmia verde), comporta il non riconoscimento della spesa comunitaria.

È attuata una demarcazione tra intervento vendemmia verde (I° pilastro) e le misure agroambientali del PSR *Misura 11-Agricoltura Biologica*, *SRA 29-Agricoltura biologica* e *SRA01-ACA1-Produzione Integrata* del PSP 2023/2027.

Pertanto, nel caso in cui dovesse sovrapporsi un pagamento nell'ambito di una domanda di sostegno prevista dagli interventi agroambientali del PSP 2023/2027 (SRA01/SRA29) o del PSR 2014-2020 con un pagamento nell'ambito dell'intervento di vendemmia verde su una determinata superficie, l'importo dell'aiuto, per la specifica annualità, viene ridotto o escluso negli interventi dello Sviluppo Rurale limitatamente alle superfici oggetto di vendemmia verde. Nelle successive annualità, sulle stesse superfici, che non potranno aderire alla vendemmia verde, continuerà ad erogarsi l'aiuto per gli interventi agroambientali del secondo Pilastro nell'ambito del PSR/PSP.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.

Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall'ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Complemento di sviluppo rurale della Regione Campania 2023-2027, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito internet della Regione Campania: http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

- **50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143
Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
Mail: dg.500700@regione.campania.it - Pec: dg.500700@pec.regione.campania.it
- **50 07 15 - UOD Politica Agricola Comune**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250
PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it
- **50 07 16 - UOD Competitività e Filiere Agroalimentari**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967425
PEC: uod.500716@pec.regione.campania.it
- **50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo**
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967751
PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it
- **50 07 22 - UOD Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa**
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini – 83100 Avelino
Telefono: 0825 765675
PEC: uod.500722@pec.regione.campania.it
- **50 07 11 UOD Giovani Agricoltori e Azioni di Contrasto allo Spopolamento nelle Zone Rurali**
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) – 82100 Benevento
Telefono: 0824 364273
PEC: uod.500723@pec.regione.campania.it
- **50 07 24 - UOD Zootecnia e Benessere Animale**
Indirizzo: Viale Carlo III, c/o ex CIAP I – 81020 San Nicola La Strada (CE)
Telefono: 0823 554382
PEC: uod.500724@pec.regione.campania.it
- **50 07 25 - UOD Agricoltura Urbana e Costiera**
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967273
PEC: uod.500725@pec.regione.campania.it
- **50 07 26 - UOD Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti**
Indirizzo: Via Generale Clark, 103 - 84100 Salerno
Telefono: 089 2589103 - 089 3079215
PEC: uod.500726@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del

GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.

I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.

I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

Art. 13, par. 1, lett. b e art. 14, par. 1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (*Data Protection Officer*): nominativo Mauro Ferrara, ai sensi degli artt. 37, 38 e 39 del Reg. 2016/679/UE, tel. 0817962227-5716, e-mail: dpo@regione.campania.it - PEC: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali trattati sono necessari ai fini dell'attuazione dell'Intervento di Vendemmia Verde attuato dalla Regione Campania e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale, raccolta delle domande di sostegno e di pagamento;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di sostegno, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria delle domande di pagamento e l'autorizzazione al pagamento;
- controlli in loco ed ex post;
- monitoraggio e valutazione;
- gestione regionale delle utenze SIAN;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art. 13, par. 1, lett. c e art. 14, par. 1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c (*"il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"*) e all'art. 6, par. 1, lett. e) (*"il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento"*), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

- a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;
- b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sull'Intervento Investimento vino attivato dalla Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art. 13, par. 2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art. 13, par. 1, lett. e ed art. 14, par. 1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:

- *Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;*
- *Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);*
- *altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti ai Fondi comunitari (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.);*
- *soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AgEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo delle misure di sostegno al settore vitivinicolo (es. SIN Spa, ecc.).*

I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA, prevalentemente attraverso il portale SIAN, per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale, nonché dalla apposita convenzione stipulata tra la Regione Campania e l'Organismo Pagatore AgEA.

Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art. 13, par. 2, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.

Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art. 13, par.2, lett.b e art. 14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso** ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** ex art. 16 Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltrare alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata.

e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785

- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186
ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

19. NORME FINALI

L'intervento di vendemmia verde, nella campagna 2024/2025, si applica all'intero territorio regionale ed a tutte le tipologie di uve.

Qualora l'importo relativo al totale delle domande presentate superasse l'importo disponibile per la campagna 2023/2024, saranno ammissibili le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande non finanziate per mancanza di fondi, non potranno essere pagate nella campagna successiva. Pertanto, la graduatoria di merito ha validità nell'ambito dell'esercizio finanziario 2025. Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni regionali, si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento al D.M. n. 185108 del 30 marzo 2023 e alla Circolare AGEA OP del 14 aprile 2025 prot. n. 031169 - Istruzioni Operative n. 39.2025.

Si ricorda, infine che AGEA, ai sensi del Reg. (UE) n. 2022/2116 attiva le procedure volte al recupero degli importi indebitamente percepiti dai beneficiari a titolo di contributi comunitari. Se si accerta che un beneficiario non rispetta i criteri di ammissibilità, gli impegni o altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla legislazione settoriale agricola, l'aiuto non è pagato o è revocato, in tutto o in parte e, se del caso, i corrispondenti diritti all'aiuto non sono assegnati o sono revocati.

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto per l'intervento della Vendemmia verde per la campagna 2024/2025 si conclude entro il 15 ottobre 2025.

Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSP 2023-2027 - Intervento Vendemmia Verde campagna 2024/2025

Dichiarazioni del richiedente

(da allegare alla domanda di sostegno stampata da SIAN e inviare a mezzo PEC entro il 19/05/2025 alla UOD 50.07.15)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 _____ il _____ (Prov. _____) titolare dell'Azienda
 _____ CUA _____
 con sede in _____ Provincia di _____ alla Via _____
 N. _____
 PEC _____ Telefono _____
 mail _____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese

dichiara

1. di essere di conduttore in qualità di _____ (*) delle Unità Vitate indicate in domanda e ricadenti nel territorio regionale, in virtù del titolo possesso registrato in data _____ e che le unità vitate per le quali viene richiesta il premio resteranno in conduzione almeno fino al completo adempimento degli impegni assunti con l'adesione all'intervento;

(*) proprietario, comproprietario, affittuario, ecc.

Eventuale precedente conduttore _____ CUA _____

2. di aderire/non aderire (*cancellare testo non pertinente*) a misure agroambientali del PSR Campania 2014-2020 (*Misura 11-Agricoltura Biologica*) oppure SRA29-Produzione biologica o SRA01-ACA1-Produzione Integrata del CSR della regione Campania 2023/2027;
3. di essere iscritto alla Camera di Commercio di _____ con numero di iscrizione _____ e P. IVA _____;
4. che le unità vitate hanno formato oggetto di Dichiarazione di raccolta delle uve nella precedente campagna 2023/2024 e in quella corrente 2024/2025 con raccolta diversa da zero;
5. che le unità vitate _____ non hanno formato oggetto di dichiarazione nella campagna _____ per le seguenti cause di forza maggiore/o circostanze eccezionali previste dalla normativa unionale (regolamento UE 2021/2116 art 3) e/o riconosciute a livello nazionale con atto dell'autorità competente) _____
 _____ come da documentazione probante allegata alla domanda di sostegno (*solo in caso di raccolta pari a zero*);
6. che le unità vitate indicate in domanda non hanno beneficiato di un aiuto alla vendemmia verde nella precedente campagna 2023/2024.

Inoltre, si dichiara l'adesione/non adesione (cancellare testo non pertinente) al Consorzio di tutela vini DOP/IG di _____, alla data di emanazione delle DRA (per riconoscimento di punti 3). In caso di adesione allegare copia attestato in carta semplice rilasciato dal Consorzio.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR) di cui al paragrafo 18 delle Disposizioni Regionali di Attuazione dell'Intervento Vendemmia Verde 2024/2025.

Luogo e data, _____

Timbro e firma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Il presente modello va allegato alla domanda di sostegno e inviato a mezzo PEC, entro il termine del 16 maggio 2025, alla UOD 50.07.15 all'indirizzo: uod.500715@pec.regione.campania.it .